

UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE DI MILANO

PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL' ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 (CONTRATTO JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C3 - Filosofia morale - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-FIL/03 - Filosofia morale - FACOLTA' DI FILOSOFIA, INDETTA CON D.P. N. 208 DEL 20 LUGLIO 2012 PUBBLICATO SULLA G.U. IV^ SERIE SPECIALE N. 69 DEL 04 SETTEMBRE 2012

Verbale n. 1

Il giorno 11 gennaio 2013 alle ore 10.00 si è riunita in forma telematica la Commissione giudicatrice per la procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - ai sensi dell'art.24 - comma 3 - lett. a) L. 240/2010 - della durata di 3 anni - Settore concorsuale 11/C3 - Filosofia morale - S.S.D. M-FIL/03 - Filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia, nominata con D.R. n. 3637 del 22 Novembre 2012, composta da:

Prof. Antonio Da Re, Università degli Studi di Padova

Prof. Roberto Mordacci, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano

Prof. Massimo Reichlin, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano

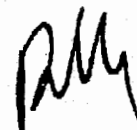
Ognuno dei membri dichiara di non avere relazioni di parentela e affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 cpc.

I componenti della Commissione, tutti presenti, procedono immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Roberto Mordacci e del Segretario nella persona del Prof. Massimo Reichlin.

La Commissione prende visione del Regolamento emanato con Decreto Rettorale n. 3424 del 24 giugno 2011, del Decreto Presidenziale n. 208 del 20 luglio 2012 di indizione della procedura di selezione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale - n. 69 del 4 settembre 2012 e del D.M. 25 maggio 2011 n. 243.

In primo luogo, la Commissione Giudicatrice, effettuerà la valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, con la possibilità di tener anche conto delle eventuali lettere di referenza. In accordo con quanto previsto dal DM 25 maggio 2011 n. 243, la commissione giudicatrice effettuerà dunque la valutazione preliminare motivata, seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) Dottorato di ricerca di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;



- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza di tali condizioni.

La commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione dovrà altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Su questi ultimi punti a-e la Commissione precisa che gli indicatori sopra citati non si adattano alla tipologia del settore concorsuale.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

A seguito della valutazione preliminare, così come previsto dall'art. 24 comma 2 lettera c) della legge 240/2010, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica, discussione che può assumere anche la forma di seminario aperto al pubblico. I candidati risultano tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Nel corso della discussione i candidati dovranno sostenere anche una prova orale volta a dimostrare l'adeguata conoscenza della lingua *inglese*.

La seduta della discussione e della prova orale è pubblica.

A seguito della discussione, la Commissione attribuirà un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti ed accerterà altresì l'adeguata conoscenza della lingua inglese da parte dei candidati.

La Commissione stabilisce che ai titoli e alle pubblicazioni verranno attribuiti collegialmente i seguenti punteggi, fino a un massimo di punti 120, così ripartiti:

TITOLI

- a) titolo di dottore di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'Estero - fino a un massimo di punti 12;
- b) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero - fino a un massimo di punti 5;
- c) attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri - fino a un massimo di punti 7;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi - fino a un massimo di punti 7;
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali - fino a un massimo di punti 7;
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca - fino a un massimo di punti 2.

PUBBLICAZIONI: da 0 a 5 punti per ciascuna pubblicazione, compresa la tesi di dottorato.

L'attribuzione dei punti espressa dai singoli Commissari alle pubblicazioni corrisponde alla scala seguente:

0 insufficiente; 1 sufficiente; 2 discreto; 3 buono; 4 ottimo; 5 eccellente.

Le somme dei punteggi espressi dai singoli Commissari rispetto alle pubblicazioni verranno tra loro mediate.

Successivamente la Commissione individuerà, con adeguata motivazione, l'idoneo della procedura e formulerà una graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni. A parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età anagrafica.

Il presente verbale viene, letto approvato e sottoscritto con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dalla Commissione Giudicatrice e trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza.

Il presente verbale viene trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza.

La commissione si riconvoca il giorno 11 gennaio alle ore 11.45

La riunione termina alle ore 11.15 del giorno

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, 11 gennaio 2013

LA COMMISSIONE:

Prof. Roberto Mordacci, Presidente

Prof. Antonio Da Re

Prof. Massimo Reichlin, Segretario

